

Ordine pubblico e sicurezza nella capitale

Intervista al Dr. Massimo Zanni Capo di Gabinetto della Questura di Roma



Intervista e servizio di Giovanni Guerrisi
Direttore Editoriale Atlasorbis

Dr. Zanni com'è la situazione complessiva ad oggi dell'ordine pubblico e la sicurezza nella capitale?

La situazione dell'ordine pubblico in questo momento è in leggerissimo decremento nella città di Roma, dovuto probabilmente al periodo estivo in cui siamo entrati. Dobbiamo evidenziare però che veniamo da un periodo molto intenso che ha visto succedersi vari impegni, dalle elezioni politiche, il vertice della Fao, la visita del Presidente U.S.A. Bush a Roma, numerosi cortei antagonisti e in contrapposizione alle tematiche sociali per la visita del Presidente americano. E' stato quindi un periodo intensissimo così come l'autunno, l'inverno e la primavera trascorsi. La Questura di Roma è storicamente da sempre impegnata nel controllo dell'ordine pubblico un po' in tutti i periodi, considerando che le istanze convergono tutte su Roma, dalle manifestazioni, ai cortei, movimenti, scioperi di vario genere che tengono la Questura sempre sotto pressione per garantire l'ordinato, tranquillo e pacifico svolgimento delle predette manifestazioni.

Per quanto riguarda poi la questione attinente alla sicurezza, questa è una domanda che andrebbe indirizzata al dirigente dell'ufficio prevenzione che è colui che ha il polso della situazione ma essendo stato io per quasi tre anni all'U.P.G. (Ufficio Prevenzione Generale) un po' le cose le conosco e posso dirvi che Roma è una grande metropoli e va paragonata alle altre grandi metropoli europee e internazionali e se noi facciamo un paragone di Roma con le altre città europee ci accorgiamo che si tratta di un paese sia per i fatti che accadono che per gli avvenimenti che succedono ma anche per i reati gravissimi che pure ci sono. Non possiamo certamente paragonare Roma ad Isernia per esempio o ad una cittadina inglese o un villaggio francese, dobbiamo paragonare Roma a Parigi, alle altre grandi città

Il Dr. Massimo Zanni



europee, alle metropoli internazionali e facendo questo paragone ci accorgiamo che Roma è una città sicurissima e tranquillissima. E' chiaro, facendo le debite proporzioni gli omicidi succedono, le rapine succedono, i furti ci sono, però bisogna rapportare anche la nostra città alle altre città europee e facendo questo tipo di rapporto sicuramente non è in condizione di svantaggio, anzi risulta una città sicura, dove le forze dell'ordine svolgono il loro lavoro e cercano di garantire la legalità e quasi sempre ci riescono, poi è chiaro i reati succedono e sono anche repressi oltre che prevenuti perché abbiamo una forte attività di prevenzione.

In passato, prima dell'attuale incarico, ha diretto altri uffici prestigiosi della Polizia di Stato ma anche realtà lavorative dove non è sempre facile gestire nel concreto quello che una preventiva pianificazione richiede in termini di uomini e mezzi. A tal riguardo cosa ritiene di dover suggerire come persona che ha vissuto, nell'attività di dirigente, le problematiche connesse al ridotto personale e alla carenza di mezzi

per svolgere in maniera ottimale l'attività di polizia?

In passato sono stato in uffici centrali della Polizia di Stato. Questo attuale è anche un ufficio centrale e ho diretto anche l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico. Ho avuto una esperienza molto interessante alla Direzione Centrale Anticrimine - controllo del territorio - però la maggior parte della mia attività si è svolta sul territorio e nei commissariati. La domanda rivoltami su cosa proporre al fatto che vi è una carenza endemica di personale e di strutture, rispondo che bisogna lavorare nei limiti delle risorse disponibili, perché sarebbe utopistico voler fare discorsi grandiosi in realtà dove esistono situazioni più complesse. La ricetta per la mia esperienza personale è quella che bisogna saper lavorare con quello che si ha a disposizione, cercando di incentivare al massimo le risorse umane. Questa è una esperienza diretta che ho fatto nei vari anni, nei vari commissariati, dove ho apprezzato molto il personale che è ottimo se sai coinvolgerlo nell'attività lavorativa, Considero questa la ricetta migliore e fondamentale per ottenere il meglio delle risorse a disposizione,

bisogna saper organizzare con quello che si ha disponibile, anche nei limiti di ciò che si possiede. E' fondamentale a mio avviso valorizzare molto l'aspetto umano, dimostrando il proprio esempio, in prima persona per poi pretendere gli obiettivi lavorativi che si prefiggono. La mia esperienza mi ha insegnato questo, quando vi è il coinvolgimento del dirigente, quando il dirigente coinvolge il personale negli obiettivi, fa sentire fiero il personale di appartenere alla Polizia di Stato, fa sentire l'importanza del lavoro e fa sentire che il lavoro prodotto si riflette nella cittadinanza, allora sicuramente i risultati sono positivi e concreti. Non è una ricetta semplice perché è chiaro che deve essere determinata da un impegno costante di tutto l'organico che bisogna creare. A volte sembra che l'entusiasmo negli operatori non ci sia, questo però non è vero, è solo assopito e basta una piccola scintilla per risvegliare in loro la voglia di far bene e per arrivare a risultati molto importanti con il sacrificio, l'impegno e la passione di tutti. E' molto importante ripristinare l'orgoglio dell'appartenenza al proprio corpo, il senso di appartenenza alla Polizia di Stato, alle Istituzioni, l'orgoglio di fare un lavoro particolare che è teso al servizio della collettività e di cui si vivono poi nell'immediato i frutti.

Cosa pensa dell'attuale Reparto Volanti di Roma, diminuito oggi a 300 uomini. Ritiene sia importante potenziarlo?

Del Reparto Volanti di Roma ho sempre un ottimo ricordo a cui sono ancora molto legato come del resto a tutti gli uffici che ho diretto in passato. Mi ricordo che ero sempre in strada con i ragazzi, essendo una mia passione. Il Reparto Volanti è il fiore all'occhiello della Polizia di Stato e ricordo quando facevo le riunioni con il personale di osservare ragazzi con 20 anni di servizio, ancora in uniforme dentro una macchina a voler ancora continuare perché si ama quel tipo di lavoro a contatto con la strada, nonostante si possa avere la possibilità di richiedere un ufficio o un angolo certamente più riparato. Le volanti per me sono fondamentali, non conosco nelle

specifico la situazione, occupandomi di un settore, l'ordine pubblico, che include la prevenzione marginalmente, quando l'aspetto della prevenzione si allinea con l'ordine pubblico, quindi la mia è una visione parziale. Per quanto mi riguarda è chiaro che dovrebbe essere un reparto all'avanguardia, dotato di mezzi, strutture e uomini all'avanguardia per essere presente nelle strade con la professionalità che ha sempre avuto.

Recentemente l'Assessore ai Lavori Pubblici e Periferie On. Fabrizio Ghera ha dichiarato di voler potenziare l'illuminazione nella città di Roma e nelle periferie. Condividi tali scelte?

Condivido sicuramente questa dichiarazione perché è chiaro che una città vivibile, una città con spazi vivibili, con spazi puliti e verdi, illuminata e che sia percorribile da tutti a tutte le ore del giorno e della notte è fondamentale per la serenità di ogni cittadino. Sono quindi d'accordo

da sinistra: G.Guerrisi, il Dr.Zanni e G.Frasca



con le dichiarazioni dell'Assessore Ghera dirette al potenziamento dell'illuminazione nelle periferie.

E' difficile fare il Capo di Gabinetto a Roma?

E' impegnativo. Svolgo questo incarico con impegno e passione dal mese di settembre del 2007, data del mio insediamento e mi sta aiutando molto l'aver fatto ordine pubblico nei commissariati che ho diretto in passato. E' stata importante anche l'esperienza all'U.P.G. e alla Digos per la particolarità del carteggio che tratta questo Ufficio.



Il Dr. Massimo Zanni è in servizio nella Polizia di Stato da 23 anni. Ha lavorato al Reparto Mobile di Firenze, all'U.C.I.G.O.S. (Antiterrorismo), alla D.I.G.O.S. Successivamente al Comm.to di P.S. "Colleferro", Comm.to di P.S. "Velletri", Comm.to di P.S. Tivoli, Comm.to di P.S. "Casilino",

Comm.to di P.S. "Ostia", ancora a "Tivoli", poi alla Direzione Centrale Anticrimine, al Comm.to di P.S. "Fidene/Serpentara". Ha poi diretto l'U.P.G., in servizio alla D.C.A. - Servizio Controllo del Territorio - ed attualmente è Capo di Gabinetto alla Questura di Roma.

